



L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2021, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

*L'esame ha a riferimento il profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché sul livello di **padronanza delle competenze di Educazione civica**. Nel corso della prova orale è comunque accertato, secondo gli obiettivi e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali come declinati dal curricolo di istituto e dalla programmazione specifica dei consigli di classe, **il livello di padronanza:***

- a) della lingua italiana;
- b) delle competenze logico matematiche;
- c) delle competenze nelle lingue straniere.

L'esame prevede altresì lo svolgimento, per i percorsi a indirizzo musicale, di una prova pratica di strumento. (Nota 349/2021)

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione consta di **una prova orale** e prevede la realizzazione e la presentazione, da parte degli alunni, di **un elaborato**.

Ma come dovrà essere questo elaborato?

Ce lo chiarisce l'articolo 3 dell'O.M. 52/2021

Intanto, dovrà essere un **prodotto originale**, coerente con **una tematica condivisa dall'alunno con i docenti** della classe e assegnata dal Consiglio di classe **entro il 7 maggio 2021**.

I docenti avranno cura di seguire gli alunni non solo suggerendo loro la forma dell'elaborato ritenuta più idonea, ma dovranno essere a loro disposizione come supporto per la sua realizzazione, guidando e consigliando gli studenti.

Dopo un mese, e cioè **entro il 7 giugno 2021**, gli studenti dovranno trasmettere il loro elaborato al Consiglio di classe, in modalità telematica o in altra modalità concordata. La tematica dovrà essere individuata per ciascun alunno tenendo conto delle sue caratteristiche personali e dei livelli di competenza raggiunti e deve consentire l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica di integrazione tra gli apprendimenti formali, non formali e informali.



L'elaborato potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto, presentazione multimediale, mappa o insieme di mappe, filmato, produzione artistica o tecnico-pratica (o strumentale, per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale), e coinvolgere una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi.

Per quanto riguarda la valutazione, la commissione d'esame delibererà, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con **votazione in decimi**, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

L'alunno conseguirà il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Anche quest'anno l'ordinanza ministeriale precisa che **nel diploma finale** rilasciato al termine degli esami e nelle tabelle affisse all'albo di istituto **non deve essere fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento**. (O.M. 52/2021, art. 4, Modalità per l'attribuzione della valutazione finale)